

Dossier inflazione

Scelte di consumo

11 maggio 2023

Sommario

Premessa	3
1. Tasso d'inflazione tendenziale scomposto nelle componenti (2021-2022).....	4
2. Panieri dei consumi	5
a. Alimentare	5
b. Altri panieri.....	6
3. Provvedimenti contro l'Inflazione	6
4. Provvedimenti in vigore per l'assistenza all'acquisto di beni alimentari	7
5. Povertà alimentare minorile in Italia.....	8
6. Provvedimenti per contenere il prezzo dei dispositivi medici e di protezione individuale.....	9
7. Proposte operative	9

Premessa

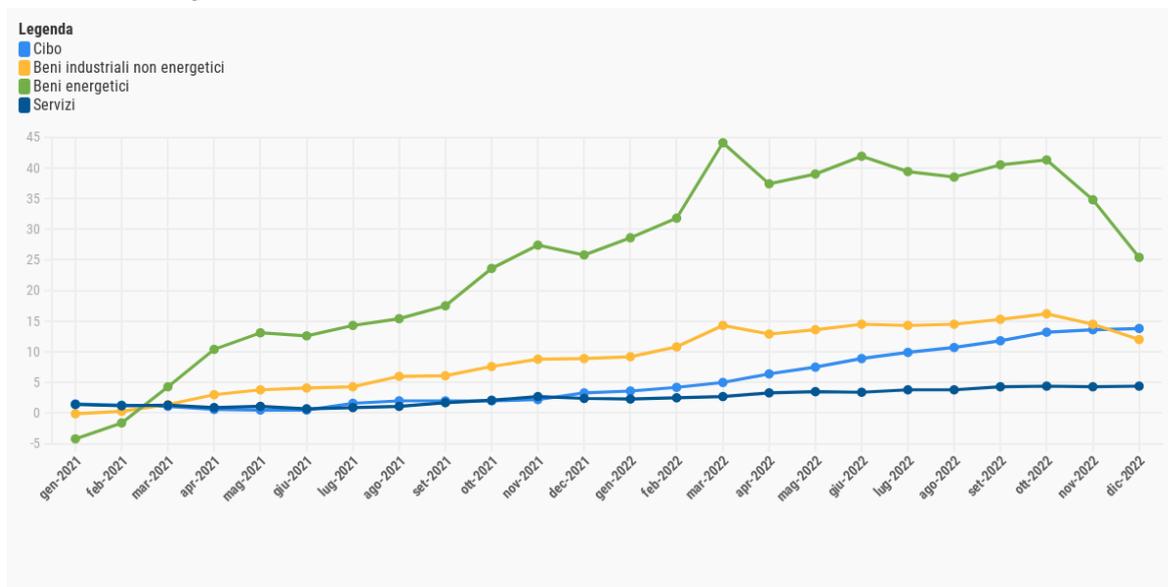
Prezzi energetici calano – prezzi carrello spesa aumentano

Con la presente ricerca, si è inteso approfondire le dinamiche e gli effetti correlati dell'inflazione, nello specifico come questa abbia influenzato le scelte di consumo delle famiglie italiane.

Con tale obiettivo si è proceduto:

1. ad analizzare il tasso d'inflazione tendenziale scomposto degli anni 21-22 riguardante le curve dei beni alimentari; beni industriali non energetici; beni energetici; servizi.
2. a stilare una lista dei principali prodotti alimentari annoverabili tra quelli 'irrinunciabili' per il consumatore, su cui necessita una particolare attenzione del Legislatore, e a individuare panieri di diversa natura ma che comunque compongano il nervo centrale della spesa di una famiglia media;
3. ad approfondire le politiche deflazionistiche attivate per contrastare l'inflazione dal 1973 al 2021, in particolare quelle promosse dai Governi *ad audiuvandum* della Banca d'Italia e viceversa, nei principali momenti di crisi monetaria che hanno riguardato gli ultimi 50 anni della nostra Repubblica;
4. a raccogliere gli interventi ad opera dell'attuale Governo indirizzati a sostenere la spesa alimentare delle famiglie italiane, una significativa analisi del fenomeno della povertà alimentare minorile, i provvedimenti volti al contenimento dei prezzi dei dispositivi medici e di protezione personale durante il COVID;
5. a proporre una serie di iniziative al Garante dei Prezzi ed alla Commissione di Allerta Rapida, per meglio analizzare il fenomeno inflattivo in particolare nelle sue dimensioni territoriali, nonché per individuare azioni concrete al fine di contrastarlo.

1. Tasso d'inflazione tendenziale scomposto nelle componenti (2021-2022)



FONTE: elaborazione openpolis su dati Eurostat(consultati: mercoledì 18 Gennaio 2023)

Per quanto l'aumento dei costi energetici abbia avviato il suo percorso ad inizio 2021, l'effetto sul mercato alimentare è iniziato timidamente a manifestarsi ad aprile 2021 e solo a partire dalla metà di giugno 2021 si è registrata una crescita più robusta che è proseguita fino a tutt'oggi.

I prezzi dei beni energetici si sono mantenuti a livelli molto alti fino all'ottobre 2022, iniziando a novembre una tendenza ribassista ancora in corso. Inversione però, non seguita nei prezzi dei generi alimentari, che sono, al contrario, continuati a crescere costantemente.

Recenti analisi sottolineano come il rincaro energetico sia stato in un primo momento spalmato all'interno della filiera produttiva del settore alimentare e non riversato direttamente, se non con basse percentuali, sul consumatore. Tale tendenza si è interrotta, come abbiamo visto a metà 2021, riversandosi in tutta la sua drammaticità sulle tasche del consumatore, ponendolo pertanto come soggetto principale sul quale scaricare gli aumenti subiti anche quelli non motivati dall'andamento dei prezzi dei beni energetici.

Tale situazione di crescita dei prezzi dei beni alimentari, in un contesto di deprezzamento dei beni energetici, mette in luce la volontà di alcuni soggetti della filiera di recuperare quanto "perso" rifacendosi anche con gli "interessi" sui consumatori. Per tali ragioni, si ritiene che l'andamento descritto sia maggiormente da approfondire e da chiarire nella sua componente speculativa.

2. Panieri dei consumi

a. Alimentare

Apprendiamo dalla ricerca di ISMEA (*I consumi alimentari delle famiglie - la spesa nel 2022 influenzata dall'inflazione*) che, nonostante i rincari, alcuni prodotti sono stati ugualmente oggetto di costante attenzione da parte del consumatore. Altri invece sono stati pesantemente penalizzati dall'aumento dei costi portandoli ad essere esclusi dal 'carrello della spesa'.

Acquisti	Rinunce
<p>Derivati dei cereali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pasta di semola • Pane fresco • Farina <p>Prodotti lattiero-caseari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parmigiano Reggiano • Mozzarella di Bufala • Latte fresco <p>Carni fresche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carni suine • Carni avicole <p>Uova e salumi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uova • Prosciutto Cotto • Mortadella <p>Prodotti ortofrutticoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insalata IV gamma <p>Prodotti Ittici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salmone affumicato • Tonno sott'olio • Merluzzo surgelato <p>Grassi vegetali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Burro di arachidi <p>Vini e bevande</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acqua 	<p>Carni fresche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carni bovine • Uova e salumi • Prosciutto crudo Parma DOP • Prodotti ortofrutticoli • Arance • Prodotti a base di pomodoro • Patata surgelate • Melanzane • Lattuga • Patate comuni <p>Prodotti Ittici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pesce fresco <p>Grassi vegetali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Olio E.v.o. • Olio di semi <p>Vini e bevande</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vino • Birra

b. Altri panieri

Di seguito indichiamo altre tipologie di beni e la loro “carica” inflattiva tendenziale.

Dati Istat - indicizzazione dei prezzi al consumo 2023

Specchietto con le divisioni di spesa e andamento sull’anno precedente:

- Trasporti 14,2% (scende)
- Abitazione, acqua, elettricità e combustibili 11,8% (sale)
- Servizi ricettivi e di ristorazione 11,3% (sale)
- Altri beni e servizi 9,2% (scende)
- Servizi sanitari e spese per la salute 8,5% (scende)
- Mobili, articoli e servizi per la casa 7,7% (scende)
- Ricreazione, spettacoli e cultura 7,7% (sale)
- Abbigliamento e calzature 6,4% (invariato)

3. Provvedimenti contro l’Inflazione

Evidenza in estrema sintesi dei provvedimenti governativi degli ultimi 50 anni

- 1973 Crisi energetica Ministro del Tesoro La Malfa – adozione su suggerimento di Banca d’Italia di provvedimenti volti ad aumentare il tasso ufficiale di sconto, valorizzazione del CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) e CIP (Comitato Interministeriale Prezzi);
- seconda metà anni 70 –attraverso l’imposta da inflazione si finanzia l’espansione del disavanzo pubblico, pur non riuscendo a contenere l’aumento del rapporto: debito pubblico-PIL, rafforzamento della politica dei panieri e delle tariffe amministrative;
- anni ’80 - autonomia della banca centrale, rafforzamento delle procedure di bilancio, codice della contrattazione collettiva. Nonostante le riforme, la crescita dei prezzi ha continuato ad attestarsi su valori superiori ai partner europei, pertanto viene attuata una rivisitazione della scala mobile (1985), la quale, intervenendo in un contesto non del tutto liberalizzato, finisce con il riversarsi sul costo del lavoro aumentandolo fino a livelli insostenibili per le imprese aperte al mercato internazionale.
- 1992-1994 crisi SME:
 1. 1992 fine della ‘scala mobile’;
 2. 1993 inflazione programmata posta come parametro di riferimento;

3. 1994 politica monetaria restrittiva volta alla riduzione del debito pubblico e alla partecipazione italiana fin dall'inizio all'Unione economica e monetaria. Viene fissato un obiettivo d'inflazione da conseguire tramite: variazione dei tassi d'interesse sulla base di una progressiva decelerazione dei prezzi al consumo;
- 2007-2008 crisi finanziaria globale-2011-2012 crisi dei debiti sovrani
Riduzione tassi ufficiali ad opera della Banca d'Italia fino all'adozione del *quantitative easing*
 - 2019-2021 Pandemia e guerra Russo-Ucraina rialzo dei tassi ufficiali d'interesse, avvio di politiche di sostegno ai redditi più bassi.

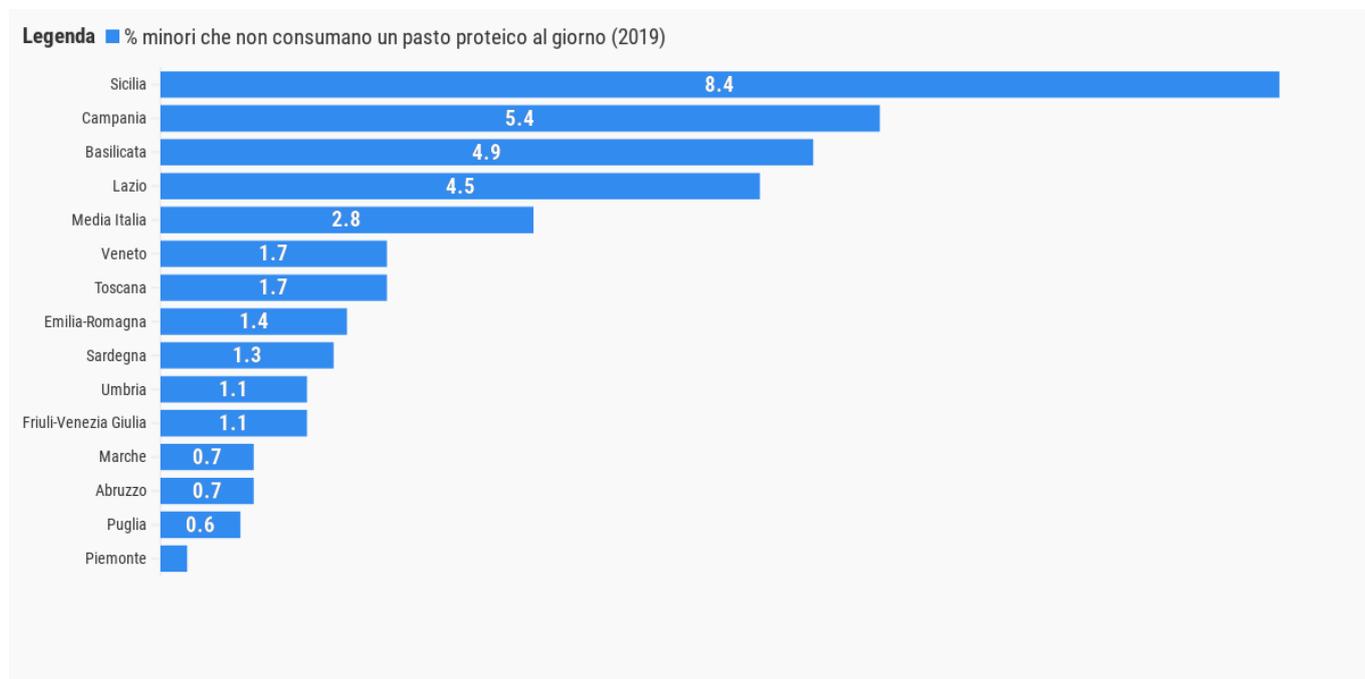
4. Provvedimenti in vigore per l'assistenza all'acquisto di beni alimentari

1. Decreto Legge n. 112/2008 - Carta Acquisti
Sostegno alle persone meno abbienti che, a seguito dello straordinario aumento dei prezzi di generi alimentari e bollette energetiche provocato dalla crisi economica, si sono venute a trovare in uno stato di particolare bisogno;
2. Legge di bilancio 2022 - Carta risparmio spesa 2023
Stanziato fondo da 500 milioni di euro; isee fino a 15 mila euro per sostenere l'acquisto di beni alimentari di prima necessità;

5. Povertà alimentare minorile in Italia

Benché i dati siano del 2021, è evidente come il fenomeno presenti una drammatica rilevanza, soprattutto se inquadrato nel contesto attuale di pesante rincaro dei generi alimentari di prima necessità, suggerendo, di conseguenza, un necessario intervento al fine di abbattere tale fenomeno fino all'azzeramento.

Fonte elaborazione' openpolis - Con i Bambini' su dati Istat per gruppo Crc(ultimo aggiornamento: martedì 30 Novembre 2021)



N.B. Per diverse regioni (Calabria, Liguria, Lombardia, Molise, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta) il dato non è stato rilasciato, perché corrispondente ad una numerosità campionaria inferiore a 20 unità.

6. Provvedimenti per contenere il prezzo dei dispositivi medici e di protezione individuale

- Articolo 122 del decreto Rilancio – introduce la possibilità di cessione per i crediti d'imposta botteghe e negozi, canoni di locazione, adeguamento degli ambienti di lavoro e sanificazione. fino al 31 dicembre 2020 sono state esenti, con diritto alla detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti, le cessioni di mascherine e di altri dispositivi medici e di protezione individuale. Dal 1° gennaio 2021 a tali cessioni si applica l'aliquota Iva del 5%.
- DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, art 5 –stanziato un fondo da 50 mln di euro per contributi a fondo perduto in favore di imprese produttrici di dispositivi medici e protezione individuale al fine di mantenere i prezzi di mercato correnti al 31.12.2019 (gestione fuori bilancio).
 - a. Ordinanza n.11/2020 del Commissario Straordinario in cui si fissa il prezzo raccomandato delle mascherine a 0,50

7. Proposte operative

Sulla base di quanto emerso da questa breve ricerca, appare evidente che per affrontare il fenomeno inflazionistico, anticipandolo e limitandolo, sia necessaria un'azione trasversale che vada a toccare non solo il livello macroeconomico e di finanza pubblica, ma coinvolga anche i livelli territoriali, capaci di avvertire fin da subito le prime avvisaglie dei fenomeni inflazionistici nonché di riscontrare in tempo reale gli effetti delle politiche volte a contenerli.

Per tale scopo si propone di ricreare la rete degli osservatori locali che contribuisca ad individuare i settori ad alta tensione inflattiva, in accordo con il Garante dei Prezzi, in grado di analizzare le storture nella filiera del prezzo 'dal campo alla tavola' e la distribuzione del rischio nonché in collegamento con la Guardia di Finanza e le Autorità giudiziarie per la repressione di eventuali reati.

Appare indispensabile individuare **un paniere di genere di prima necessità** per il quale adottare interventi concertati per un contenimento dei prezzi al di sotto del tasso di inflazione senza scostamenti da quello programmato (5,9%), ad esempio attraverso una scontistica eventualmente limitata in un determinato periodo di tempo e possibilmente concordata con le associazioni delle categorie di riferimento onde evitare interventi autoritativi dello Stato in materia, che comunque non si escludono al fine del raggiungimento dell'obiettivo prioritariamente quello di non vanificare le misure adottate in materia di cuneo fiscale.